

Carissimi fratelli e sorelle

che abitate la casa Circondariale di Como,

Quest'anno, come tutti sappiamo, non potrò essere presente per la S. Messa di Natale, così ho pensato di raggiungervi con questa lettera, per dirvi innanzitutto che non mi dimentico di voi, che siete nei miei pensieri e nelle mie preghiere.

È molto vivo in me il ricordo dello scorso Natale, quando sull'altare accanto a Padre Michele e agli altri sacerdoti, era presente anche il nostro don Roberto Malgesini, che diversi di voi hanno conosciuto e sentito vicino come un fratello.

So che ha lasciato un ricordo di amicizia e di vicinanza molto forte e credo che la sua opera e la sua testimonianza siano, in questo 2020, la migliore spiegazione del Natale. Dio si fa vicino, in Gesù, mettendosi accanto ad ogni uomo e donna, soprattutto a chi per tanti motivi ha sbagliato strada e sente nel cuore il desiderio di poter ricominciare, proprio come don Roberto amava ripetere: "guardiamo alle persone che incontriamo senza pregiudizi, riconoscendo in loro un fratello o una sorella da amare".

So bene inoltre che le Festività, per voi, rappresentano anche un momento carico di ricordi e di nostalgia degli affetti più cari.

Vorrei che non vi sentiste soli e che possiate sperimentare la vicinanza di Dio, del Cappellano, degli agenti, degli operatori e di tanti volontari che vi sostengono e credono che a nessuno vada negata la possibilità di un futuro migliore. Non perdete la speranza!

A tutti auguro un buon Natale! Vi benedica il Signore!

+ excelantan.

♥ Oscar Cantoni, Vescovo di Como

Como, 16 dicembre 2020.